

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

7	3	1. Attività liquide	10
		2. Rimanenze	
		4. Imm. immat. e finanz.	
	6	5. Imm. tecniche nette	11. Mezzi propri
		8. Pass.tà correnti	
			9. Pass.tà consolidate

RICLASSIFICAZIONE DEL CE

1) RICAVI

2) COSTI VARIABILI (consumi¹, lavorazioni esterne, provvigioni, ...)

3) MARGINE DI CONTRIBUZIONE (1-2)

costo del venduto (A)



4) COSTI FISSI (pubblicità, fiere, affitti, ammortamenti, ...)

5) REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA (3-4) o (1-A)

6) PROVENTI NETTI EXTRA GEST. CARATT. (dividendi, affitti attivi, ...)

7) REDDITO OPERATIVO (5+6)

8) ONERI FINANZIARI

9) REDDITO DI COMPETENZA (7-8)

10) COMPONENTI STRAORDINARI (plus/minusvalenze, sopravvenienze, ...)

11) REDDITO ANTE IMPOSTE (9-10)

12) IMPOSTE

13) REDDITO NETTO (11-12)

1) Consumi = Acquisti + Rimanenze iniziali materie prime – Rimanenze finali materie prime

INDICI DI REDDITIVITA'

$$\begin{array}{c} \text{RO} / \text{CI} = \text{ROI} \\ | \\ \text{OF} / \text{MT} = \text{Costo dei} \\ | \qquad \qquad \text{mezzi di terzi} \\ \text{Comp. Straord.} \\ | \\ \text{Imposte} \\ | \\ \text{RN} / \text{MP} = \text{ROE} \end{array}$$

Il **ROE** è frutto del **livello di coerenza** tra gli elementi della **formula imprenditoriale (ROI)** e della **capacità dell'impresa di far "fruttare" il capitale preso a prestito a un tasso superiore al costo del debito**

$$\text{ROE} = \text{ROI} (1-t) + \underbrace{[\text{ROI} - (\text{OF}/\text{MT})(1-t)]}_{\text{Leva finanziaria}} \times (\text{MT}/\text{MP})$$

Leva finanziaria

Rischio finanziario

L'EFFETTO LEVA FINANZIARIA: UN ESEMPIO

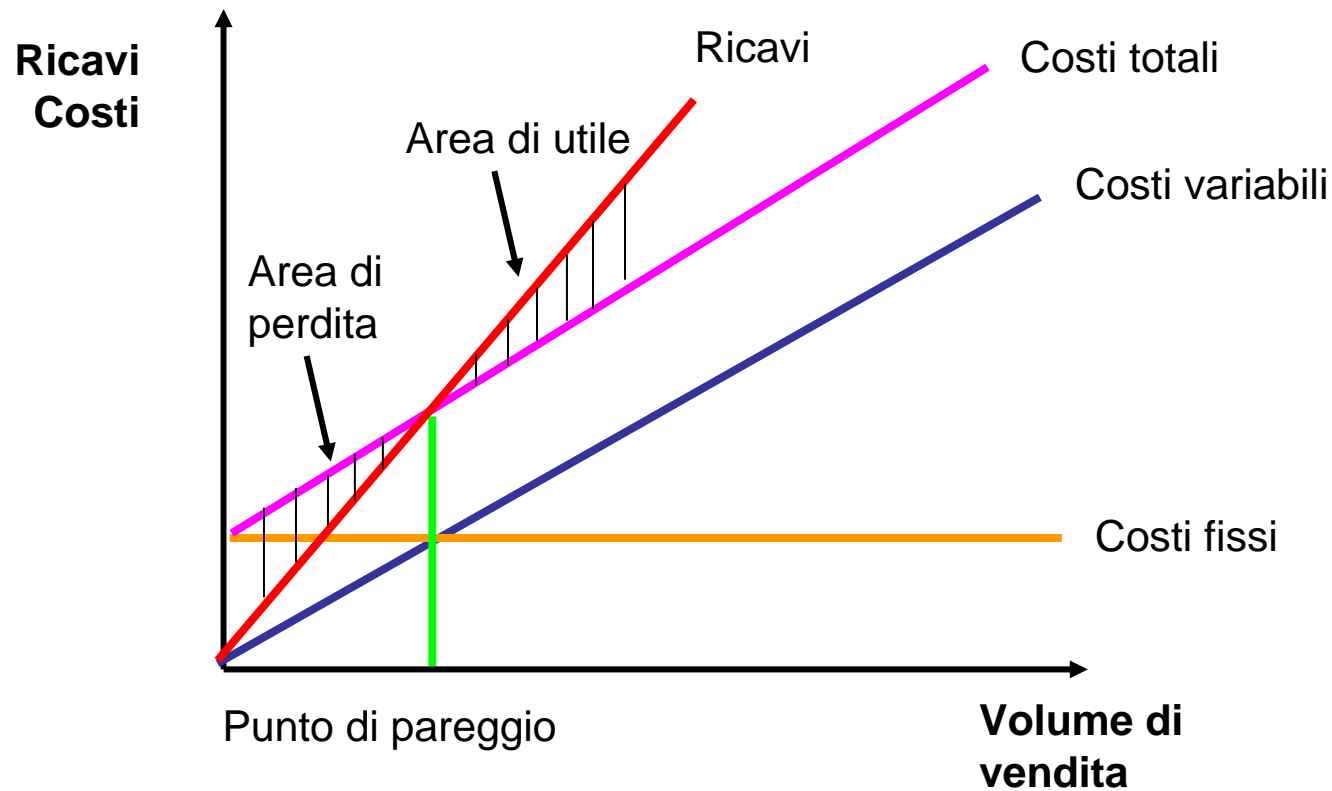
	azienda A	azienda B	azienda C
Capitale investito	10.000	10.000	10.000
- mezzi di terzi	2.000	5.000	8.000
- mezzi propri	8.000	5.000	2.000
Reddito operativo	1.100	1.100	1.100
ROI	11%	11%	11%
OF/MT	10%	10%	10%
Oneri finanziari	200	500	800
Reddito netto	900	600	300
ROE	11,25%	12%	15%

- **Il debito crea ricchezza** grazie alla capacità dell'impresa di impiegare internamente il capitale raccolto a rendimenti superiori al costo del debito medesimo
- L'effetto di “**leva finanziaria**” è positivo **se e solo se è positiva la differenza (spread) tra ROI e OF/MT** ed è **tanto maggiore quanto più elevato il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri**

ANALISI COSTI-VOLUMI-RISULTATI

- Uno dei principali **modelli per l'analisi di problemi di natura operativa** è quello dell'**analisi volumi-costi-risultati (VCR)** o **Break-Even Analysis (BEP)** che consente di rispondere alle seguenti domande:
 - Qual è il volume di vendita o di fatturato necessario per ottenere un risultato della gestione caratteristica positivo?
 - Come varia la redditività della gestione caratteristica al variare dei volumi di produzione e vendita?
 - Quali effetti produce sulla redditività della gestione caratteristica la decisione di internalizzare o esternalizzare determinate attività?
- Il modello **VCR** illustra e misura la relazione esistente tra il **volume di produzione e vendita** e il **livello dei costi e dei ricavi dell'azienda**

IL PUNTO DI PAREGGIO



Il punto di pareggio (*break even point*) è il volume di vendita per il quale i ricavi coprono esattamente tutti i costi della gestione caratteristica

IL PUNTO DI PAREGGIO

- La **quantità di pareggio non ha significato per le aziende multiprodotto** per cui non è possibile individuare un prodotto medio rappresentativo
- Il **punto di pareggio** viene dunque calcolato in **valore**, cioè come **fatturato necessario per raggiungere il pareggio dato un certo *mix* di vendita**



1) $Q \times p = [\text{Costi Fissi} / (p - \text{cvu})] \times p$

2) $Q \times p$ (fatturato di pareggio) = $[\text{CF} / (p - \text{cvu}) / p]$

Dove:

$(p - \text{cvu}) / p = \text{mdc \%}$ (margine di contribuzione percentuale)

IL RISCHIO OPERATIVO

- Il **rischio operativo** di un'impresa può essere misurato da:
 - **Margine di sicurezza**: esprime la riduzione di fatturato che l'impresa è in grado di sopportare prima di registrare delle perdite nella gestione caratteristica
 - **Grado di leva operativa**: misura la variazione % del reddito operativo a fronte di una determinata variazione % del fatturato



- 1) **Margine di sicurezza** = Fatturato – Fatturato di pareggio
- 2) **Margine di sicurezza %** = (Fatturato – Fatturato di pareggio)/Fatturato
- 3) **Grado di leva operativa** = Margine di contribuzione/Reddito operativo

IL RISCHIO OPERATIVO

LA LEVA OPERATIVA : UN ESEMPIO

	azienda A	azienda B	azienda C
Grado di leva operativa	1	2	3
$\Delta\%$ Fatturato (1)	2%	2%	2%
$\Delta\%$ Reddito operativo (1)	2%	4%	6%
$\Delta\%$ Fatturato (2)	3%	3%	3%
$\Delta\%$ Reddito operativo (2)	3%	6%	9%
$\Delta\%$ Fatturato (3)	10%	10%	10%
$\Delta\%$ Reddito operativo (3)	10%	20%	30%

La **leva operativa** è al contempo espressione della **vulnerabilità economica** e della **potenzialità economica** dell'azienda

L'ANALISI PER ASA

- Per le imprese che operano in più Aree Strategiche d'Affari l'**analisi economico-finanziaria** deve essere condotta oltre che a livello complessivo aziendale **a livello di singola ASA**
- In altre parole, oltre a cercare di capire qual è il contributo delle diverse gestioni alla formazione del reddito netto (“spaccatura verticale” del Conto Economico) è utile analizzare il **contributo delle diverse Aree Strategiche d'Affari alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica** (“spaccatura orizzontale” del Conto Economico)

L'ANALISI PER ASA

1) RICAVI

2) COSTI VARIABILI

3) MARGINE DI CONTRIBUZIONE DI I LIVELLO (1-2)

4) COSTI FISSI SPECIFICI

5) MARGINE DI CONTRIBUZIONE DI II LIVELLO (3-4)

6) COSTI FISSI COMUNI

7) REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATT. (5-6)

TOT.	ASA A	ASA B
100	60	40
60	35	25
40	25	15
15	10	5
25	15	10
15		
10		

- **Costi fissi specifici:** sono tutti quei costi legati specificatamente all'insieme di combinazioni prodotto/mercato/tecnologia che fanno parte di una stessa ASA (es. magazzino dedicato, linea di produzione dedicata, responsabile commerciale dedicato, ecc.)

- **Costi fissi comuni:** sono tutti quei costi non scindibili per ASA (es. personale amministrativo, magazzino non dedicato a una singola linea di prodotto, ecc.)

IL BUDGET

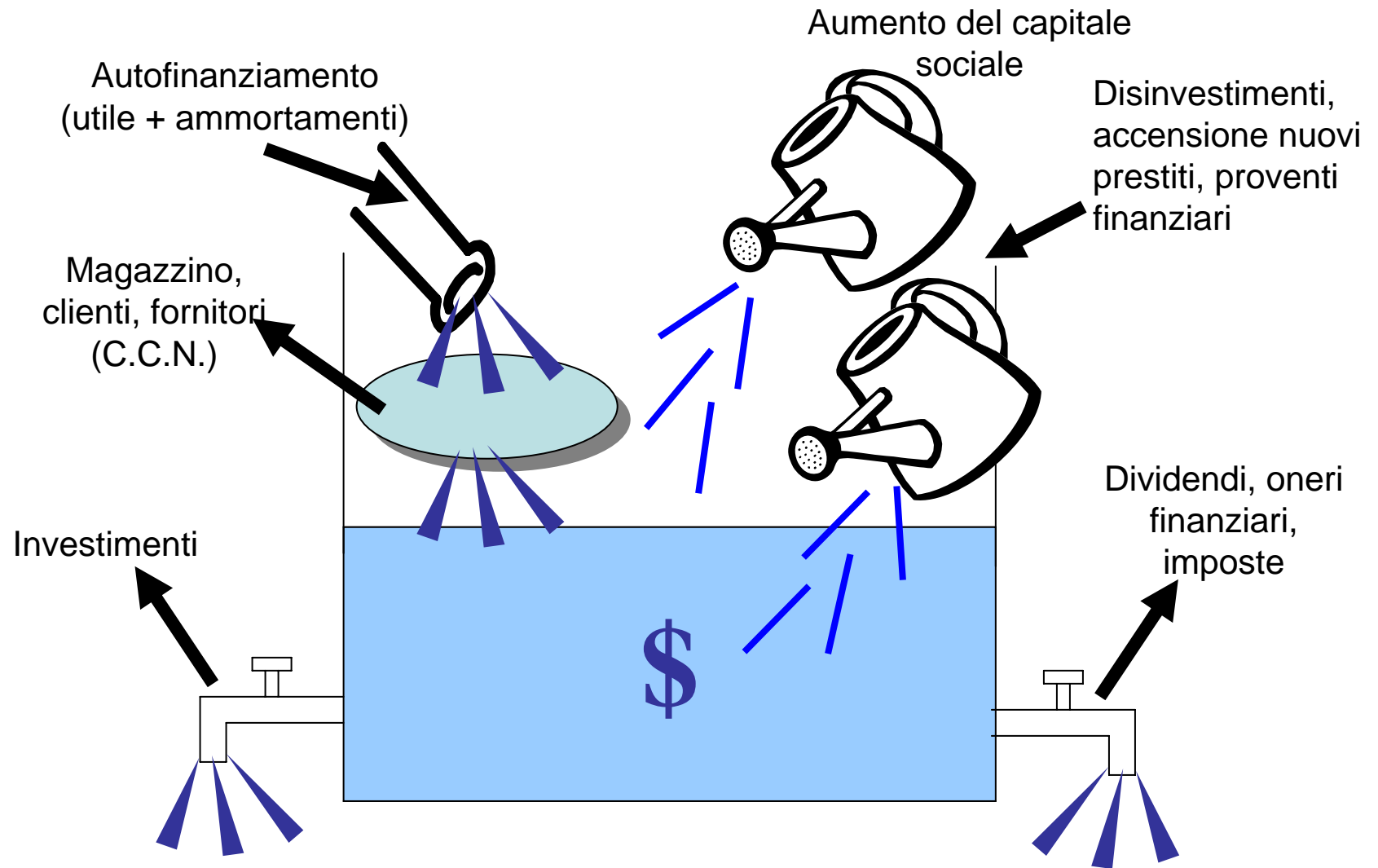
- L'analisi economico-finanziaria consente di effettuare valutazioni sullo “stato di salute” dell'impresa ed è utile per impostare **analisi previsionali** basate sulla stesura di **budget** e **piani economico-finanziari**
- La stesura del budget è utile sia a posteriori come punto di riferimento per **analizzare gli scostamenti** rispetto alle previsioni sia come **strumento di negoziazione** con le banche

IL BUDGET

Ai fini della **stesura del budget** è necessario effettuare previsioni sia sulle voci di Conto Economico, sia sulle voci di Stato Patrimoniale:

- Tasso di crescita dei ricavi per ASA
- Margine di contribuzione di I livello per ASA
- Costi fissi specifici per ASA
- Costi fissi comuni
- Investimenti/Disinvestimenti
- Accensione/Rimborso di mutui
- Dividendi/Variazione del Capitale Sociale
- Durata dei crediti, dei debiti verso fornitori e del magazzino

IL RENDICONTO FINANZIARIO



IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Un'azienda per funzionare necessita di un **capitale circolante netto**, che agisce come una sorta di “**spugna**”, in quanto:

CREDITI = Ricavi non ancora incassati

MAGAZZINO =
Materiali già acquistati ma non ancora venduti

=

INVESTIMENTO



Al momento dell'incasso genera
LIQUIDITA'

FORNITORI = Acquisti non ancora pagati

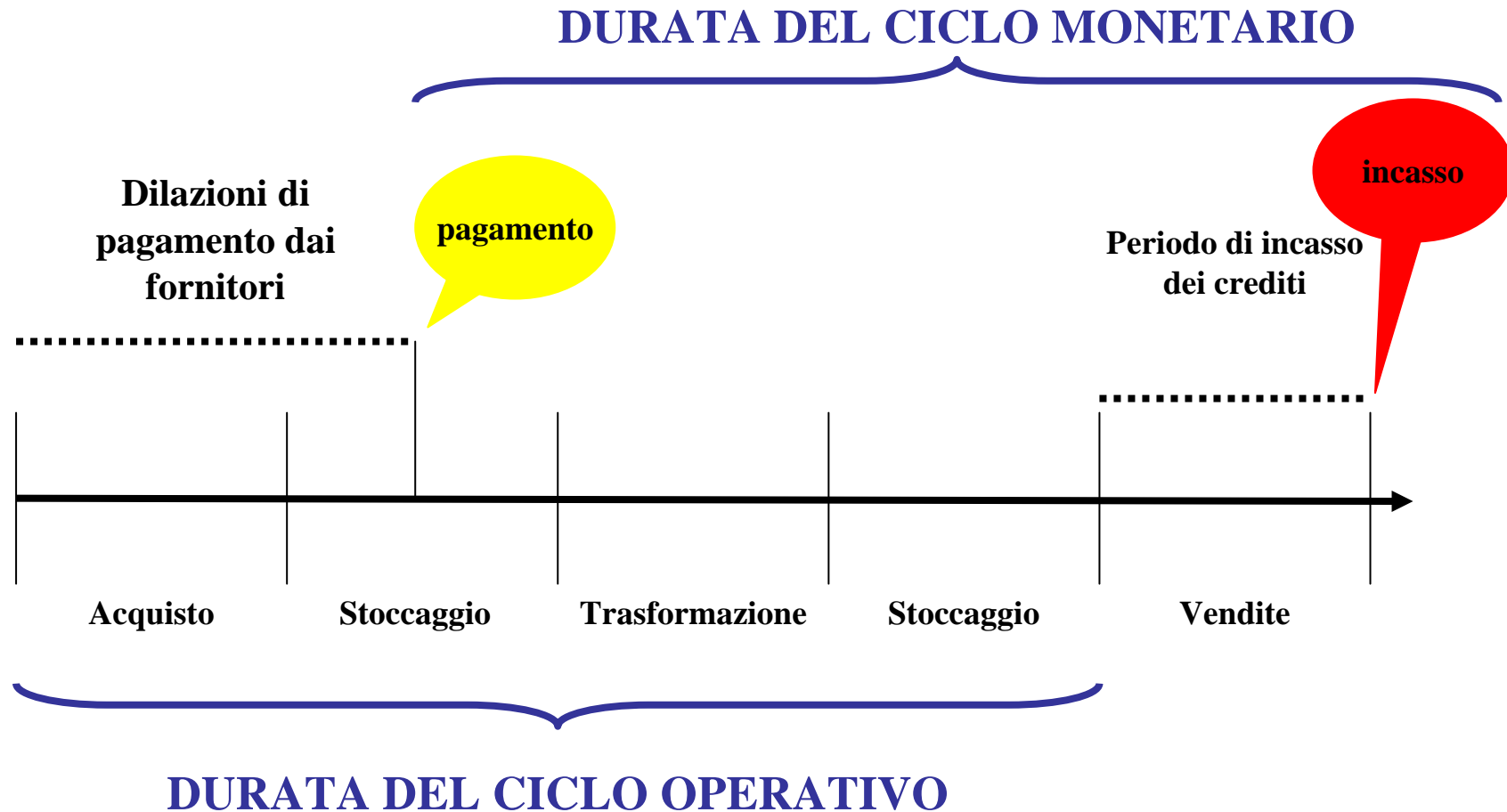
=

FONTE DI FINANZIAMENTO



Al momento del pagamento consuma **LIQUIDITA'**

IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il **fabbisogno di capitale circolante** può dipendere da diversi elementi:

- **scelte logistiche dell'impresa**: *just in time* => durata del magazzino di materie prime, merci e prodotti finiti
- **potere contrattuale dell'impresa**: tempi medi di pagamento dei fornitori e di incasso dai clienti
- **durata del ciclo produttivo**: durata delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione
- **politiche commerciali dell'impresa**: tempi medi di incasso dei crediti verso clienti

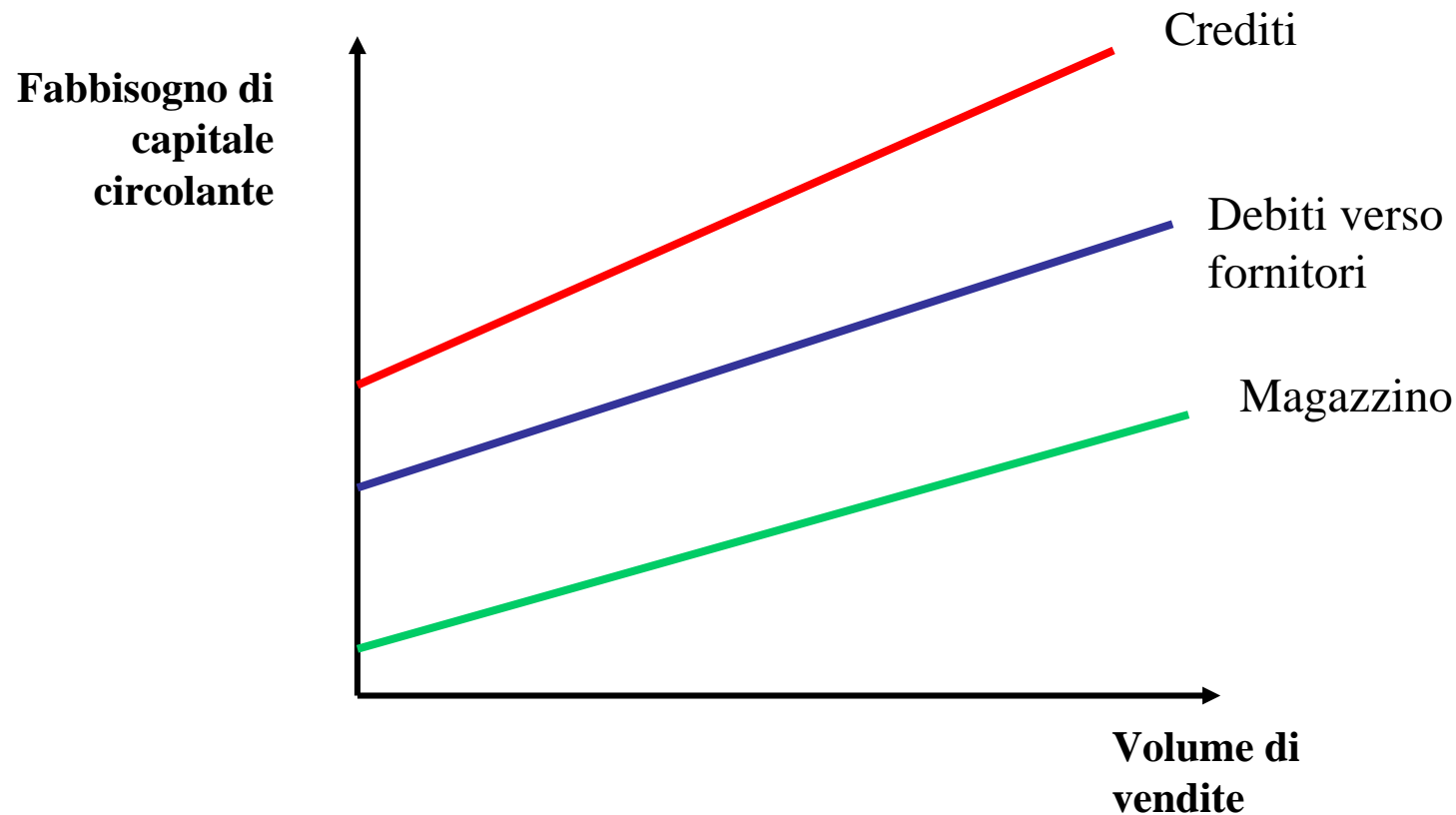
DURATA CREDITI = CREDITI MEDI/FATTURATO GIORNALIERO

DURATA DEBITI = DEBITI MEDI/ACQUISTI GIORNALIERI

DURATA MAGAZZINO = RIMANENZE MEDIE/COSTO DEL VENDUTO GIORNALIERO

IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

A parità di durata del ciclo operativo e del ciclo monetario ...



... le imprese in crescita hanno un maggior fabbisogno di CCN